

Riapre l'Agenzia delle Entrate

Incontro tra Sagramola e **Befera**. Il sindaco: "Riavremo l'ufficio tra un paio di mesi"

Rinviata pure l'udienza del Tar relativa al ricorso presentato contro la chiusura dello sportello

AMINTO CAMILLI

Fabriano

Torna l'ufficio fabrianese dell'Agenzia delle entrate. Un ritorno, beninteso, che magari non sarà imminente, perché comunque bisognerà attendere almeno l'inizio dell'anno nuovo, ma l'incontro che il sindaco Giancarlo Sagramola ha avuto l'altra sera a Roma con il direttore generale dell'Agenzia delle entrate **Attilio Befera** si è rivelato di straordinaria importanza per far sì che Fabriano e il suo vasto comprensorio possano di nuovo usufruire in futuro di una struttura che è stata chiusa il 21 ottobre scorso, generando non pochi disagi ai numerosi utenti (è appena il caso di ricordare che l'ufficio di Fabriano era il punto di riferimento fisso pure per i cittadini di Sassoferrato, Serra San Quirico, Cerreto d'Esi, Arcevia e Genga), costretti a spostarsi a Jesi. In conseguenza del vertice tra Sagramola e **Befera**, per altro, è stata pure rinviata l'udienza del Tar relativa al ricorso presentato tempo fa contro la chiu-

sura dell'ufficio territoriale di Fabriano. Il confronto del primo cittadino di Fabriano e il dottor **Befera** ha riaperto la trattativa con un'ipotesi che prevederà la riapertura non semplicemente di un punto informativo, bensì di un ufficio strutturato, dotato di personale numericamente adeguato e atto a fornire tutti i servizi all'utenza. L'ubicazione di tale ufficio sarà nel territorio comunale fabrianese, come concordato con gli altri sindaci del comprensorio, e verrà definita in accordo con il direttore regionale dell'Agenzia delle entrate Carlo Palumbo. "Tra un paio di mesi, necessari per l'individuazione della sede e la predisposizione delle utenze - afferma con soddisfazione Sagramola - riavremo l'ufficio dell'Agenzia delle entrate a Fabriano, tramite un accordo simile a quello già realizzato in altri 30 Comuni italiani". Così, saranno in tanti a tirare un sospiro di sollievo, poiché lo sportello fabrianese delle entrate rappresenta un servizio di importanza vitale per i contribuenti. Il sindaco Sagramola aveva detto che avrebbe fatto l'impossibile per mantenere tale servizio sul nostro territorio e quanto appreso ieri mattina fa capire che gli sforzi non sono stati vani. La problematica della

chiusura dell'ufficio delle entrate era emersa, grosso modo, a metà settembre. A quel punto, si erano mobilitati tutti i dipendenti dell'agenzia, contattando l'amministrazione civica per sottoporle la questione che era subito apparsa particolarmente seria. Che non sarebbe stato facile sbrogliare la matassa lo si è capito anche dopo che la giunta, sindaco Sagramola in testa, aveva incontrato il direttore regionale dell'Agenzia delle entrate Carlo Palumbo. La mobilitazione, intanto, aveva coinvolto tutti i sindaci del vasto comprensorio fabrianese. C'era stato pure uno sciopero degli impiegati con tanto di striscioni sistemati all'ingresso dell'agenzia, per far comprendere a tutta la comunità l'importanza di mantenere l'ufficio delle entrate. Sagramola, nel frattempo, aveva anche presentato un ricorso al Tar contro la decisione dell'Agenzia delle entrate di eliminare lo sportello di Fabriano, rimarcando la volontà di avere un confronto con il direttore generale **Attilio Befera**. Ed è stato proprio nel corso dell'incontro con il dottor **Befera** che si sono gettate le basi per ridare al nostro comprensorio un servizio di assoluta rilevanza.





Striscioni di protesta dei lavoratori dell'Agenzia delle Entrate a Fabriano